L’inquinamento dell’euro equivale a 8 km in auto

***Truenumbers** è l’appuntamento quotidiano con la rubrica curata dal portale www.truenumbers.it, il più importante sito editoriale di Data Journalism in Italia, fondato da **Marco Cobianchi**. Una rubrica utile per saperne di più, per approfondire, per soddisfare ogni curiosità, ma sempre con la precisione che solo i numeri sanno dare. Per leggere tutti gli articoli della rubrica Truenumbers su **Key4biz** clicca qui.*

Impronta ambientale, i prelievi Bancomat pesano per il 37%, la produzione il 9%

L'**impronta ambientale dell'euro** è la stessa di un percorso in auto di **8 chilometri**. È questo il risultato dell'indagine della **Bce** sull'inquinamento dell'euro. La Banca centrale europea ha, cioè, calcolato quanto inquina usare l'euro: dalla produzione, al trasporto e perfino al prelievo Bancomat. Per avere un termine di paragone lo studio europeo sull'inquinamento dell'euro confronta l'**impatto ambientale delle banconote** con quello di altri gesti quotidiani: lavare una *t-shirt* ogni settimana per un anno è come percorrere **55 chilometri** in auto. Il consumo di acqua in bottiglia risulta invece come il primo **gesto quotidiano** per **emissioni di c02**, bere acqua in bottiglie di plastica per un anno è equiparabile a guidare un auto per **272 chilometri**.

Inquinamento dell'euro, il problema del Bancomat

Lo studio rivela inoltre qual è l'attività legata all'uso delle banconote che **inquina di più:** i risultati sono illustrati nel grafico sopra. Al primo posto ci sono i **consumi energetici del prelievo Bancomat**, responsabili per il **37%** dell'impronta ambientale dell'euro, subito dopo segue il **trasporto dei contanti** con il **35%**. La fabbricazione della **carta con cui si fanno le banconote** incide invece solo per il **9%**. Le banconote in euro sono stampate su carta in **fibra di cotone**, un materiale sostenibile che conferisce alle banconote la loro particolare consistenza, è resistente all'usura ed è anche studiato affinché generi un tipo particolare di rumore quando i soldi vengono sfogliati.

Gli euro in circolazione in Europa valgono 1,5 trilioni

Ma **quante sono le banconote che circolano** in Europa? A dicembre 2023 il numero totale delle banconote circolanti ammonta a **29,2 miliardi** per un valore complessivo di **1,5 trilioni di euro che, in cifre, corrisponde a 1.500.000.000.000**. Invece il numero totale di monete in circolazione in Europa è di **147,9 miliardi** che valgono "solo" **33,4 miliardi**.

Perché non viene più prodotta la banconota da 500 euro

La banconota da **50 euro** è il taglio di contante che circola di più: **14,3 miliardi** di "pezzi" ovvero il **49,2%** di tutte le banconote circolanti in Europa. La **banconota più rara** è invece quella da **500 euro:** ce ne sono **269,4 milioni** pari allo **0,92%** dello *stock* di contante in circolazione nell'Unione europea. Da precisare che il taglio da **500 euro** non è più stampato, perché è considerato dalle autorità un mezzo di pagamento che favorisce **attività illegali** come il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo.

Monete in euro, la più diffusa è quella da 1 centesimo

La moneta da un **centesimo di euro** è la più diffusa, anche se diversi Paesi europei hanno smesso di produrla. In Europa circolano **39,4 miliardi** di monete da **1 centesimo** per un valore di **394 milioni di euro**. Le **monete più rare** invece sono quelle da **50 centesimi**.

In totale le monete da **50 centesimi** che circolano in tutta Europa sono "solo" **7,14 miliardi**,

il **4,83%** dell'intero *stock* di monete in euro immesso in Europa. Ma **a cosa serve la moneta da 1 centesimo?** Molto spesso queste monete finiscono nei portaoggetti o nei barattoli e non vengono spese, allora perché, inquinamento dell'euro a parte, **continuiamo a usare le monete da 1 centesimo?**

Inquinamento dell'euro: a cosa serve la moneta da 1 centesimo

La questione è al centro di un dibattito europeo che dura dal 2002 e che ruota intorno alla definizione delle **regole generali per l'arrotondamento del prezzo**. Infatti il principale ostacolo all'**eliminazione delle monete di piccolo taglio** è che i centesimi di euro svolgono una funzione essenziale per rallentare l'inflazione. Tra i vantaggi dell'**eliminazione delle monete di piccolo taglio** c'è invece il costo di produzione dei centesimi di euro, molto più alto del loro **valore nominale**: la Banca centrale olandese ha calcolato che, inquinamento dell'euro a parte, risparmierebbe **36 milioni** di euro all'anno sui costi di produzione se eliminasse le monete più piccole.

Nella lista dei pro e contro è interessante anche rilevare la posizione della Germania, contraria all'eliminazione degli "spiccioli". Secondo **Wolfgang Söffner**, capo della divisione contanti della *Bundesbank,* eliminando le monete da 1 centesimo perderemmo i cosiddetti **prezzi segnaletici di negozio** come **1,99 euro**, una cifra che appare molto più **attraente per gli acquirenti**.

Quanto costa produrre una banconota in euro?

Produrre una banconota in euro costa in media 8 centesimi. Attualmente in Europa ci sono dodici stabilimenti di stampa di banconote. La stampa dei soldi viene è controllata dalla Bce

in base al principio del “pooling decentrato”, che prevede l’assegnazione a ogni stamperia dell’Eurosistema di una produzione limitata a determinati tagli. In Italia le banconote sono stampate presso il **Centro Guido Carli** a Roma, la stamperia della Banca d’Italia ha una capacità di produzione di **8 milioni di banconote al giorno**.

L’emissione delle monete in euro, a differenza delle banconote, è di competenza degli dei rispettivi Paesi e controllata dalla **Commissione europea**. In Italia le monete in euro sono coniate dall’Istituto poligrafico e Zecca dello Stato per conto del **Ministero dell’economia e delle finanze**.

I dati si riferiscono al 2023
Fonte: Bce; Commissione Europa; Banca d’Italia

https://www.key4biz.it/linquinamento-delleuro-equivale-a-8-km-in-auto/473584/